

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6829 del 28/12/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER TAGLIO VEGETAZIONALE RIPARIALE COMUNE: GALLIERA, MALALBERGO CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: MASSONI P. E M. SRL CODICE PRATICA N. BO23T0123
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7090 del 27/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER TAGLIO VEGETAZIONALE RIPARIALE

COMUNE: GALLIERA, MALALBERGO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

RICHIEDENTE: MASSONI P. E M. SRL

CODICE PRATICA N. BO23T0123

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di

utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali"

Viste le disposizioni regionali specifiche inerenti le procedure per gli interventi di taglio vegetazionale ripariale in ambito concessorio:

- la Legge regionale n. 7/2014, all'art. 73, comma 2, che prevede che la Regione, con deliberazione di Giunta, approvi apposite Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione dei boschi e della vegetazione ripariale;
- la DGR 1919 del 04/11/2019 "approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della

vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" con particolare riferimento all'Allegato 1 "**Linee Guida**" - Capitoli 4.4 "Modalità di realizzazione degli interventi di manutenzione della vegetazione ripariale" e 4.5 "Gestione degli interventi nel periodo transitorio";

- la DGR 1740 del 22/10/2018 "L.R. 14 Aprile 2004, N. 7, Art. 20 - Definizione Di Ulteriori tipologie di utilizzo delle aree del demanio idrico" e la DGR 1845 del 28/10/2019 "L.R. 14 Aprile 2004, n. 7, art. 20 - integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 1740/2018";

Dato atto dell'istruttoria svolta da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ai sensi delle Linee Guida regionali, a seguito di iniziativa di parte per il taglio della vegetazione riparia finalizzata all'officiosità idraulica con la proposta progettuale presentata dalla ditta Massoni P. e M. s.r.l. nel tratto del Fiume Reno ricompreso nei comuni di Galliera e Malalbergo. l'istruttoria, in particolare, si è svolta nelle seguenti fasi:

- la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi degli art. 14 e 14 ter, legge n. 241/1990 e s.m.i in cui hanno partecipato le strutture di ARPAE, Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza, Città metropolitana, Comuni e Unioni dei Comuni per i vari aspetti di competenza;
- la valutazione di effettiva necessità dell'intervento per motivi di sicurezza idraulica nel tratto che va dal comune di Galliera al comune di Malalbergo suddiviso in:
 - lotto 1 che ha inizio 350 m circa a monte del Passo Aldrovandi in comune di Galliera e termina al ponte che attraversa il fiume Reno in località San Prospero in comune di Galliera,
 - Lotto 2 che ha inizio 130 m circa a valle della Possessione Sant'Anna in comune di Galliera e termina in località Ca' Lunga nel comune di Malalbergo.

Per una lunghezza totale di 10 km lungo la sola sponda destra, ai sensi della D.G.R 1919/2019;

- la definizione dei pareri / autorizzazioni necessari per l'esecuzione dell'intervento con esclusione

dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR n.31/2017, Allegato A, punto A.25;

- la pubblicazione di apposito avviso pubblico dell'area demaniale disponibile;

Richiamato l'avviso pubblico "Procedura per l'assegnazione di una Concessione di occupazione di area demaniale per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici lungo il Fiume Reno ricompreso nei comuni di Galliera e Malalbergo, ai sensi dell'art 16 e 22 della Legge Regionale n. 7/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019 - Pubblicazione di aree demaniali disponibili" pubblicizzato in data 28/08/2023 sul sito web di ARPAE e sul n. 241 del BURERT che, in particolare:

- ha stabilito le caratteristiche dell'area disponibile al taglio;
- ha dettagliato l'oggetto della concessione,
- ha allegato i contenuti tecnici dell'intervento e le relative prescrizioni di concessione;
- ha definito la durata massima della concessione e l'importo del canone che costituisce la base dell'offerta economica;

Dato atto che, a seguito dell'avviso pubblico, è stata presentata in data 22/09/2023 come unica istanza pervenuta:

- la domanda Prot. n. PG.2023.161438 del 25/09/2023, di MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori (Lu), nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale del Fiume Reno per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici nell'area dei Comuni di Galliera e Malalbergo per una tratto di lunghezza complessiva di 10 km (pratica n. BO23T0123);

Dato atto del verbale acquisito in data 09/10/2023 al PG/2023/170805 redatto dalla Commissione Tecnica nominata da ARPAE per la valutazione del progetto presentato, dove si è stabilito che:

- il progetto di MASSONI P. E M. s.r.l è idoneo e compatibile con l'avviso pubblico
- l'istanza dovrà essere assoggettata all'istruttoria per il rilascio di concessione ai sensi della L.R.7/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019;

Viste le integrazioni volontarie presentate dalla Ditta Massoni il 17/10/2023 assunte con protocollo PG.2023.176260, PG.2023.176268, PG.2023.176269, PG.2023.176279.176280 con le quali sono stati precisati e approfonditi alcuni elementi cartografici e descrittivi il progetto presentato in domanda;

Verificato che:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è assimilabile a "taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva per gli interventi di cui all'art. 74 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7" ai sensi della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. n. 1740/2018 e 1845/2019
- la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che, vista la complessità della determinazione da assumere:

- è stata indetta una Conferenza di Servizi (CdS), ai sensi dell'art.14 della L. n.241/1990, per l'esame del progetto, delle integrazioni presentate e per l'acquisizione del Nulla Osta idraulico del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - distretto Reno Regione Emilia-Romagna;

- nelle due sedute della CdS sono risultati presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
- distretto Reno della Regione Emilia-Romagna

e i rappresentanti della ditta proponente MASSONI P. e M. srl

Dato atto che la CdS ha concluso i lavori e formalizzato in data 03/11/2023 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata tramite il "Verbale di Conferenza di Servizi", trasmesso agli Enti con prot.n. PG/2023/0188184 del 06/11/2023, che:

- approva il progetto dell'intervento comprensivo delle successive integrazioni presentate dalla ditta

- approva il Piano dei Controlli
- prende atto del Piano di informazione alla cittadinanza
- stabilisce le ulteriori prescrizioni che dovranno essere inserite nel disciplinare di concessione
- da atto della necessità di acquisire in forma esplicita e dettagliata il Nulla Osta Idraulico del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione civile Distretto Reno con le prescrizioni tecniche che faranno parte del disciplinare di concessione;

Preso atto che il progetto della Ditta approvato in Commissione Tecnica e in CdS conclusiva per il rilascio della concessione contiene come canone annuo l'offerta economica pari ad € 18.540= che risulta congrua con i parametri stabiliti dall'avviso pubblico delle aree disponibili;

vista la precisazione della Ditta nel progetto allegato alla domanda che:

- chiarisce che il materiale retraibile dall'intervento di taglio della vegetazione ripariale lungo il tratto del Fiume Reno è stimata in 48.955 q (4.895 t circa) ed è destinato totalmente alla produzione di biomassa legnosa per finalità energetiche (cippato a prevalenza di pioppo nero e robinia)
- richiama l'art 31-duodecies della Legge n. 176/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, che ha stabilito che le biomasse, i materiali e i residui legnosi provenienti dalla manutenzione dei corsi d'acqua ottenuti in base a progetti autorizzati dagli enti pubblici preposti, contenenti l'indicazione topografica e la stima dei materiali ritratti, rispondono ai criteri della tracciabilità e rintracciabilità di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 marzo 2010, e sono conseguentemente considerati "biomassa derivante da prodotti agricoli, di allevamento e forestali" ai sensi dell'articolo 2 del suddetto decreto nonché inclusi nella tabella B del medesimo decreto;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - distretto Reno Regione Emilia-Romagna con determinazione n.

3680 del 10/11/2023 e acquisita agli atti in data 13/11/2023 con il PG/2023/192025, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni, tra le quali si evidenziano:

- il taglio nelle aree in golena (ex cave) dovrà prevedere un orientamento longitudinale dell'intervento nella direzione del flusso idraulico. Ulteriori dettagli esecutivi saranno preventivamente concordati con L'amministrazione scrivente;
- per le operazioni di taglio dovranno essere rispettati i periodi di divieto per la nidificazione: divieto dal 15 Marzo al 15 Luglio;
- La Ditta concessionaria avrà l'obbligo di rimozione materiale legnoso pericolante, caduto e accumulato dalle piene anche nel tratto di alveo compreso tra ponte provinciale di Galliera e il ponte ferroviario in comune di Galliera, al di fuori dell'area concessa per il taglio, al fine di completare la manutenzione idraulica del tratto fluviale complessivo oggetto di intervento;
- L'Amministrazione scrivente potrà procedere a emettere in qualsiasi momento specifico provvedimento che sospenda il cantiere per condizioni meteorologiche e/o idrauliche avverse con relative prescrizioni;
- prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata dalla ditta la cartografia in fase esecutiva delle interferenze dell'intervento di taglio con la pista ciclopedonale e relativo cantiere, corredata con la descrizione delle soluzioni adottate anche tramite i contatti con il direttore lavori della pista medesima;
- prima dell'inizio lavori deve essere presentata, l'amministrazione scrivente, la localizzazione dell'area pilota dove al momento dell'inizio lavori la ditta farà la dimostrazione dei criteri di taglio adottati e che saranno utilizzati per l'intero intervento.

e allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Dato atto del Piano dei controlli che accompagnerà la fase esecutiva dell'intervento e che viene allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria pari ad € 75,00=
- del canone annuale di concessione pari ad € 18.540=

Verificato che la ditta ha stipulato la polizza fideiussoria n°196720777 sottoscritta il 28/11/2023 per un importo garantito di € 60.000,00 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione, così come indicato nell'avviso della procedura di assegnazione di area del demanio idrico pubblicato da ARPAE in data 28/08/2023 ;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 28/11/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/203900 del 30/11/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti, la concessione per l'occupazione di area demaniale del Fiume Reno, sponda destra, per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici, nei Comuni di Galliera e Malalbergo per un tratto complessivo di lunghezza 10 km suddiviso in due lotti, uno di 3,2 km circa che ha inizio 350 m circa a monte del Passo Aldrovandi e termina al ponte che attraversa il fiume Reno in località San Prospero, l'altro di 6,8 km circa che ha inizio 130 m circa a valle della Possessione Sant'Anna in comune di

Galliera e termina in località Ca' Lunga nel comune di Malalbergo;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **30/11/2024** (ai sensi della DGR 1919/2019 e della LR n.7/2004)

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - distretto Reno - Regione Emilia-Romagna con determinazione n.3680 del 10/11/2023 e acquisita agli atti in data 13/11/2023 con il PG/2023/192025 ed allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che durante la fase esecutiva dell'intervento la Ditta sarà assoggettata al Piano dei controlli allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

6) di dare atto che la stima del materiale ritraibile dall'intervento di taglio manutentivo della vegetazione ripariale lungo il tratto del Torrente Lavino dichiarata dalla ditta è pari a 48.955 q (4.895 t circa);

7) di stabilire che il canone per l'uso assimilabile a occupazione per taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva per gli interventi di cui all'art. 74 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7 relativo all'intera durata di validità della concessione è pari a **€ 18.540=**, ai sensi della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 1740/2018 e ss.mm.ii. e del cap. 4 della D.G.R 1919/2019, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

8) di dare atto che la ditta ha stipulato, a garanzia del completo rispetto degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati

al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione, la polizza fideiussoria N. 196720777 in data 28/11/2023 per un importo garantito di € 60.000,00= presso la UnipolSai assicurazioni a favore di "Regione Emilia-Romagna" che ha validità per tutto il periodo della concessione e per almeno i 6 mesi successivi alla scadenza e che potrà essere svincolata solo dopo le verifiche dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - distretto Reno - Regione Emilia-Romagna
- Comuni di Galliera e Malalbergo
- Unione dei Comuni Reno Galliera e Terre di Pianura

per gli aspetti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n.

104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori nella persona del titolato alla firma degli atti.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: FIUME RENO sponda destra

Comuni: Galliera e Malalbergo

Concessione per: occupazione aree del demanio idrico per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici di:

- tratto d'asta di monte che ha inizio a 350 m circa a monte del Passo Aldrovandi e termina al ponte che attraversa il fiume Reno in località San Prospero ricadente interamente in comune di Galliera (3,2 km)
- tratto d'asta di valle che ha inizio a 130 m circa a valle della Possessione Sant'anna inn comune di Galliera e termina in località Ca'Lunga nel comune di Malalbergo (6,8 km)

per una lunghezza complessiva di 10 km

Pratica n. BO23T0123, domanda assunta al prot.PG.2023.161438 del 25/09/2025

art. 2

Prescrizioni della disciplina concessoria

2.1. Condizioni generali

- Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione del taglio della vegetazione ripariale in oggetto secondo l'ubicazione e le modalità indicate in allegato n. 2, 3 e 4 all'avviso pubblicato da ARPAE in data 28/08/2023 e nelle planimetrie e relazione allegate all'istanza e relative integrazioni, nei limiti delle disponibilità

dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

- l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;
- il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
- la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
- il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
- Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

2.2. Variazioni e cambi di titolarità

- Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata al progetto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
- La concessione è rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza e esplicitamente approvato dalla Amministrazione concedente e tutti gli oneri e le prescrizioni derivanti dalla concessione dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

2.3. Durata e rinnovo

- la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e scadenza al 30/11/2024 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e della D.G.R 1919/2019).
- il taglio ed esbosco deve essere terminato entro il 15 marzo 2024 , ovvero prima della limitazione stabilita al punto 3.1 in relazione ai periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, a meno dell'emissione di un provvedimento specifico dell'Autorità Idraulica che sospenda il cantiere per condizioni metereologiche e/o idrauliche avverse.
- L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

2.4. Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

- Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso non sarà prevista la restituzione del canone in quanto dovuto anticipatamente al rilascio della concessione e previsto per la durata annuale.
- Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

2.5. Canone e cauzione

- Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.
- Il concessionario sarà tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna una polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni

provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione. Tale polizza dovrà avere validità per tutto il periodo della concessione e per almeno i 6 mesi successivi alla scadenza. La polizza dovrà essere stipulata per un importo garantito di € 60.000, in considerazione dell'ampiezza della superficie rilasciata in concessione e dell'impatto della cantierizzazione sull'area demaniale e sulle opere idrauliche incluse.

- Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione la garanzia fideiussoria sarà svincolata a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti la corretta esecuzione dei lavori e il ripristino dei luoghi
- La comunicazione di cessazione dell'occupazione, ripristino luoghi e richiesta di svincolo fideiussione potrà essere effettuata al termine del ripristino dell'area di cantiere e di sgombero delle aree di stoccaggio collocate nei settori di rilevanza idraulica e di pertinenza demaniale (golena e argini); Lo sgombero delle aree di stoccaggio collocate su aree private esterne agli argini non è disciplinato dalla concessione demaniale, è assoggettato a eventuali norme e regolamenti comunali ed ha modalità e tempistiche definite in accordo con la proprietà dei terreni;

2.6. Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

- Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.
- La destinazione d'uso diversa da quella concessa, nonché la sub-concessione a terzi comporteranno la decadenza della concessione.
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o prescrizioni tecniche di realizzazione dell'intervento contenute nel disciplinare di concessione comporteranno la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004
- L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.3

Prescrizioni ambientali e forestali

3.1 limitazione delle operazioni in bosco ai periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna (16/07 - 14/03)

3.2 Contenimento della cantierizzazione per arrecare il minor disturbo ad habitat e specie floro-faunistiche autoctone

3.3. Attivazione del cantiere in condizioni di umidità dei piani viabili "compatibili" e "sostenibili"

3.4. Utilizzo di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione

3.5. Rimozione dei rifiuti non biodegradabili prodotti durante le lavorazioni e al trasporto in discarica autorizzata.

3.6. Rimozione di rifiuti non biodegradabili già presenti nell'area di intervento (anche se non prodotti durante le lavorazioni) e trasporto in discarica autorizzata.

3.7. Abbassamento e rifilatura delle ceppaie secondo le norme di gestione forestale

3.8. In caso di presenza di vegetazione arborea ridotta a un singolo filare di alberi il taglio dovrà essere limitato solo alle piante con caratteristiche di pericolosità per preservare il corridoio ecologico e salvaguardare la funzione di fascia tampone.

3.9. Il taglio deve essere effettuato garantendo sempre il mantenimento dello skyline della vegetazione fluviale.

Art.4

Prescrizioni idrauliche, di cantierizzazione e prescrizioni generali di autorizzazione idraulica

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 3680 del 09/11/2023 dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione

Civile - distretto Reno - Regione Emilia-Romagna così articolate:

4.1 prescrizioni di cantierizzazione (1-1.18 nella Det. 3680/2023)

4.2 prescrizioni idrauliche (2-2.8 nella Det. 3680/2023)

4.3 prescrizioni generali (3-3.13 nella Det. 3680/2023)

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.